Il flop di Fico a Bologna, Farinetti: “Grand Tour Italia farà tornare il parco più bello e grande di prima”

20230927121443ficobologna-2a97ca57

Lo scorso maggio **Oscar Farinetti**, patron di **Eataly** e fondatore del parco agroalimenatre **Fico** a Bologna, lo aveva detto: “*Abbiamo sbagliato e vogliamo chiedere scusa. Abbiamo un piano di rilancio e vogliamo trovare l'idea giusta per far tornare le persone*”.

Ora, a distanza di tre mesi, Farinetti – che detiene il 100% del parco grazie a un investimento di 15 milioni di euro assieme al socio **Coop Alleanza 3.0** e ha nominato come ad **Piero Bagnasco** – svela definitivamente quella che per lui è, appunto, l'idea giusta: **ovvero chiudere Fico a dicembre prossimo e aprire Grand Tour Italia nel 2024**, probabilmente ad aprile.

I CONTI DI FICO

IL Grand Tour Italia di Farinetti è stato annunciato a *Radio 24*: “*Fra le cose che non mi sono venute bene, Fico è una di queste* – racconta Osca Farinetti – *Va rivista e rappresenterà il viaggio nell’Italia e nelle regioni: si entrerà in Val d’Aosta, si uscirà dalla Sicilia e dalla Sardegna passando in mezzo a tutte le regioni italiane*”. E ancora: “*L’imprenditore giusto se perde soldi ne mette suoi, come ho sempre fatto io. Poi però deve cambiare, deve prendere atto e fare delle cose. **Fico tornerà a essere più bello e grande di prima**. Rappresenteremo la biodiversità con le osterie che cambieranno tutti mesi, le regioni che porteranno il loro folk*”.

Guardandosi indietro, gli anni di Fico sono stati travagliati. Inaugurato a novembre 2017 il parco – di dieci ettari, oltre 100mila metri quadri, con all'interno negozi, ristoranti e attrazioni e l'ambizioso obiettivo di diventare la Disneyland del cibo – **solo per la sua costruzione è costato qualcosa come 140 milioni**. I primi entusiasmi sono durati poco e gli immensi spazi dell'area sono rimasti

sempre meno affollati con un indice di fedeltà della clientela bassissimo, sotto il 10%.

Nel 2019 il bilancio aziendale era già **in perdita di oltre 3 milioni di euro**. Non sono bastati il nuovo piano industriale e l'investimento di quasi 5 milioni del 2021 a invertire la rotta. Nel 2022, infatti, ennesimo bilancio in rosso con una **perdita di oltre 6 milioni** e **debiti per 18**. Il crac è stato evitato solo in virtù dell'aumento di capitale sostenuto dai soci, Farinetti e Coop Alleanza 3.0.

LO SGOMENTO DEI SINDACATI

Intanto, però, **Cgil, Cisl e Uil** appena ascoltate le parole del patron di Eataly cadono dalle nuvole: "*Apprendiamo con sgomento e preoccupazione ed unicamente dagli organi di stampa dell'imminente chiusura del parco Fico per ristrutturazione. Cosa ancor più grave, a riprova dell'assoluta mancanza di rispetto e di considerazione verso i lavoratori è che gli stessi abbiano appreso la notizia della chiusura del parco negli stessi tempi e con la stessa modalità del recente* ***mese di maggio, quando Farinetti aveva annunciato un robusto piano di rilancio del parco Fico*** *, con l'esclusione di ammortizzatori sociali e con il l'obiettivo di ripianare di tutti i debiti*".